

# **BREVE PRESENTAZIONE SUI VANTAGGI COGNITIVI DEL BILINGUISMO**

*Carlo Cecchetto*

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Structures Formelles du Langage (Unité Mixte de Recherche  
CNRS & Université Paris 8)

Monza, 1 aprile 2017, Incontro al Binario 7

# Vantaggi sociali del bilinguismo

- L'accesso a due culture, la maggiore apertura verso le altre culture
- Futuri vantaggi sul mercato del lavoro

# Vantaggi cognitivi del bilinguismo, riflessione metalinguistica sul linguaggio

I bambini bilingui hanno una maggior abilità di distinguere tra *forma* e *significato* delle parole. Infatti, possiedono due forme diverse per esprimere lo stesso significato.

# Vantaggi cognitivi del bilinguismo, adottare la prospettiva altrui

I bambini bilingui hanno più precocemente la consapevolezza che altre persone possono vedere le cose da una prospettiva diversa dalla propria. Questo emerge da quelli che gli psicologi chiamano compiti di 'teoria della mente', nei quali i bambini bilingui sono 'in vantaggio' di circa un anno su quelli monolingui.

# Come si verifica lo sviluppo della capacità di adottare la prospettiva altrui

Il modo classico di valutare se un bambino sa adottare una prospettiva diversa dalla propria è un test elaborato nel seguente articolo e ripetuto in molti studi successivi:

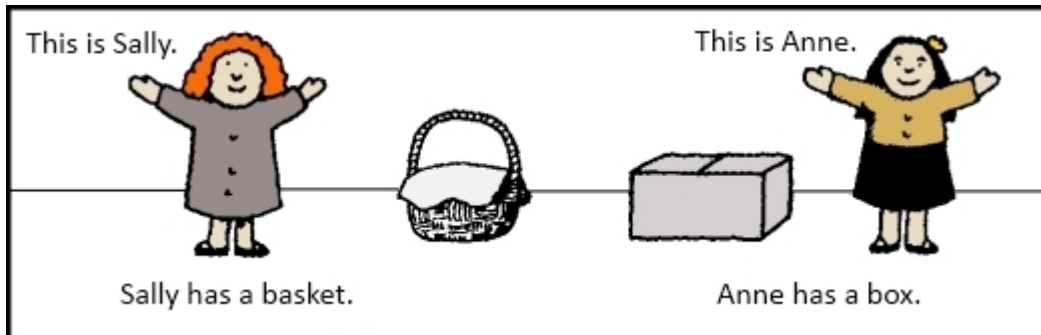
Baron-Cohen S. , Leslie A.M., & Frith U (1985). Does the autistic child have a 'theory of mind'?. *Cognition* 21 (1): 37-46

# Test di Sally-Anne

Funziona così.

Ci sono due bambole protagoniste, Sally e Anne.

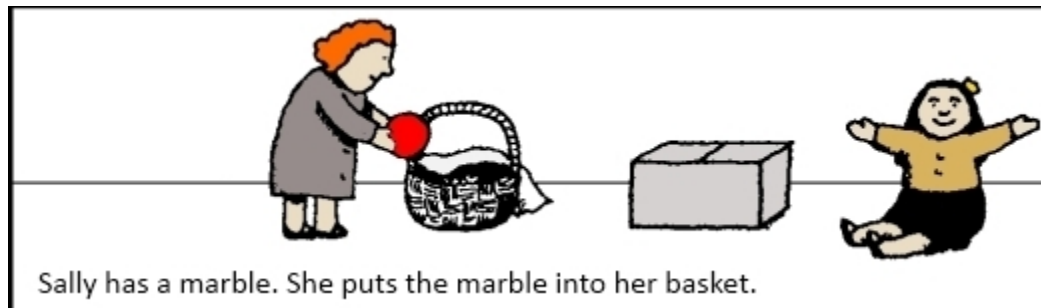
Sally ha un cesto e Anne ha una scatola.



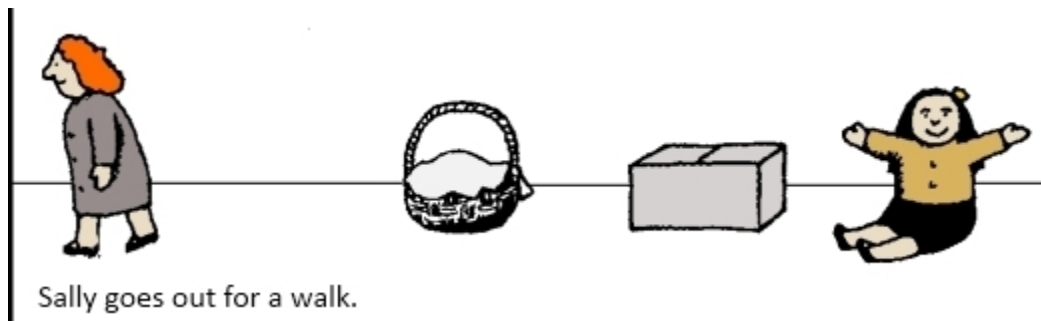
# Test di Sally-Anne

Sally ha una biglia.

Mette la biglia nel suo cesto.



E poi esce per fare una passeggiata.



# Test di Sally-Anne

Anne prende la biglia dal cesto e la mette dentro la scatola.



Poi Sally torna e vuole giocare con la sua biglia.





# Test di Sally-Anne

Dopo che ha assistito alla scena si chiede al bambino:

'Sally, dove cercherà la biglia?' "

Il bambino ha visto Anne nascondere la biglia nella sua scatola, ma ha anche visto che Sally era fuori mentre questo avveniva.

Se il bambino risponde alla domanda "dove cercherà la sua biglia Sally?" dicendo "nella scatola di Anne", questo suggerisce che il bambino **non** sa distinguere ciò che lui sa da ciò che sa Sally.

# Cosa fanno i bambini

In genere, i bambini sotto i tre anni (e i bambini autistici molto più grandi) **non** rispondono correttamente (per esempio, dicono che Sally cercherà la biglia nella scatola di Anne).

Tuttavia, i bambini bilingui sono avvantaggiati. Rispondono correttamente anche un anno prima dei bambini monolingui.

# Da dove viene il vantaggio nel test della falsa credenza

Il vantaggio nel test della falsa credenza sembra essere collegato alla pratica costante di valutare la competenza linguistica dell'interlocutore per adattare la scelta della lingua al tipo di persona con cui si parla.

# Test di ri-categorizzazione, I

Nell'articolo qui sotto viene riportato un esperimento che chiameremo di ri-categorizzazione nel quale partecipanti monolingui e bilingui in un primo momento vengono invitati a raggruppare gli oggetti in base al colore (“metti gli oggetti rossi da una parte e quelli blu da un'altra parte”).

Prior B, MacWhinney B. (2010), A bilingual advantage in task switching, *Bilingualism: Language and Cognition*, 13 253-262.

# Test di ri-categorizzazione, II

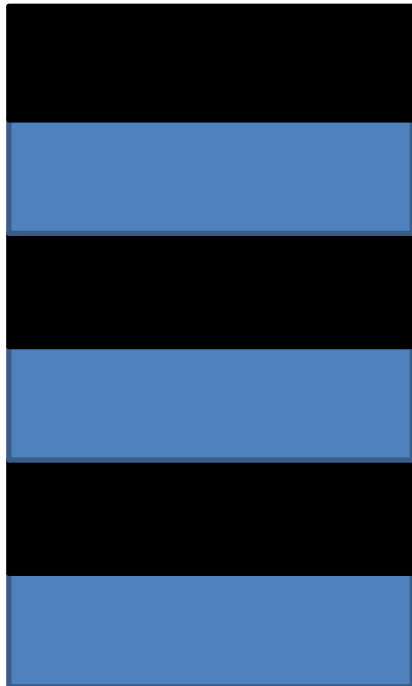
Subito dopo si chiedeva ai partecipanti di raggruppare gli stessi oggetti non più in base al colore ma in base alla forma (“metti i triangoli da una parte e i quadrati da un'altra parte”).

I partecipanti bilingui sono stati più veloci a svolgere il compito quando cambiava il compito, cioè quando dovevano categorizzare per gli oggetti per forma, non più per colore.

# Il test delle torri

- Si dice al bambino che ci sono due torri con un certo numero di appartamenti.
- La torre A ha appartamenti piccoli
- La torre B ha appartamenti grandi
- La torre A ha più appartamenti della torre B
- La torre B è più alta della torre A

Dove ci sono più appartamenti?  
Bisogna contare e non lasciarsi  
fuorviare dall'altezza



# Il test delle torri

Anche nel test delle torri i bambini bilingui sono avvantaggiati rispetto ai monolingui.



# Stroop task

giallo	blu	arancione
nero	rosso	verde
viola	giallo	rosso
arancione	verde	nero
blu	rosso	viola
verde	blu	arancione

# Stroop task

Nella versione classica della *Stroop Task* viene mostrata a un partecipante una parola che indica un colore (es. “rosso”) scritta con un inchiostro di colore diverso, per esempio la parola “rosso” è scritta in inchiostro blu. Il partecipante deve ignorare la parola e dire il colore dell’inchiostro, cioè deve rispondere “blu”.

I risultati dello studio qui sotto indicano che i bilingui sono più veloci dei monolingui nello Stroop Task.

Bialystok, E., Craik, F., & Luk, G. (2008). Cognitive control and lexical access in younger and older bilinguals. *Journal of Experimental Psychology: Learning, Memory, and Cognition*, 34 (4), 859–873.

# Perché i bilingue sono più bravi?

Diversi studi hanno mostrato che i bilingui hanno prestazioni migliori dei monolingui nel test delle torri, nel test di ri-categorizzazione e nella Stroop task. Perché?

# Sopprimere l'informazione irrilevante

L'ipotesi è che i bilingue siano più bravi perché riescono ad sopprimere l'informazione irrilevante, cioè non si fanno distrarre dall'altezza nel test delle torri, dal colore dell'inchiostro nella Stroop task e dalle richieste del compito precedente nel test di ri-categorizzazione. Invece si focalizzano solo su quello che viene chiesto loro di fare, cioè contare i piani nel test delle torri, badare alla forma nel test di ri-categorizzazione e al colore dell'inchiostro nella Stroop Task.

# Perché sopprimono l'informazione irrilevante?

La maggiore capacità di sopprimere l'informazione irrilevante è probabilmente legata al fatto che le due lingue dei parlanti bilingui sono attive simultaneamente nella mente. I bilingui quindi sviluppano un meccanismo di inibizione che consente loro di mantenerle separate, in modo tale da limitare l'interferenza della lingua non in uso su quella in uso.

# Un vantaggio a lungo termine?

Nello studio riportato qui sotto si suggerisce che il bilinguismo possa essere uno dei fattori in grado di incrementare le risorse cognitive a difesa dalla demenza. I pazienti bilingue coinvolti nello studio presentano un ritardo medio di 4,1 anni nella comparsa dei primi sintomi di malattie neurodegenerative come l'Alzheimer rispetto ai pazienti monolingue.

Bialystok E., Craik F.I.M., Freedman M. (2007), "Bilingualism as a protection against the onset of symptoms of dementia", *Neuropsychologia* 45, 459-464.

# Un vantaggio a lungo termine?

Nello studio qui sotto si mostra che nei paesi dove c'è una maggiore percentuale di bilingui c'è un minore numero di malati di Alzheimer ogni 100.000 abitanti.

Klein R., Christie J., Parkvall (2016) Does multilingualism affect the incidence of Alzheimer's disease?: A worldwide analysis by country, *Population Health* 463–467.

# Un po' di bibliografia....

Sorace, Un cervello, due lingue: vantaggi linguistici e cognitivi del bilinguismo infantile

<http://www.minoranze-linguistiche-scuola.it/wp-content/uploads/2010/03/Sorace.pdf>

<http://www.bilinguismoconta.it/>

Abdelilah Bauer, 2008 *Il bambino bilingue. Crescere parlando più di una lingua.* Milano Raffaello Cortina.